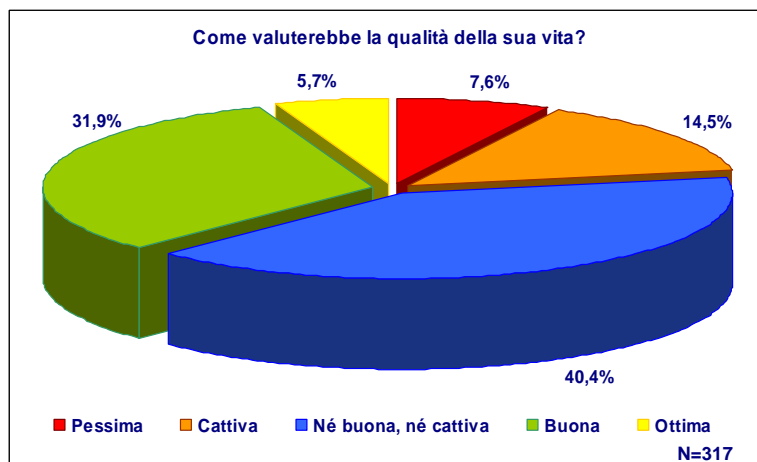


## I primi risultati del Progetto DIS-QOL: la qualità di vita dei disabili fisici

L'analisi dei dati relativi alla **Qualità di Vita dei disabili fisici** ha messo in evidenza che per il 40,4% degli intervistati non è "Né buona, né cattiva", per il 31,9% è "Buona", per il 5,7% "Ottima", mentre il 14,5% la giudica "Cattiva" e "Pessima"(7,6%).



Tale valutazione è influenzata principalmente da:

### 1) condizioni di salute psico-fisica della persona

In generale, i disabili fisici intervistati, si dichiarano più **insoddisfatti rispetto al proprio stato di salute agli esordi della disabilità e nei primi anni del suo decorso** e diventano più soddisfatti con il trascorrere del tempo; una possibile spiegazione deriva dall'abitudine alla nuova condizione di vita e dal miglioramento progressivo delle capacità di gestione, anche dal punto di vista psicologico.

Nonostante buona parte degli intervistati sia in grado di svolgere attività giornaliere, emergono notevoli **difficoltà nell'uscire ed andare in giro** e nella capacità di godersi la vita: il 35,8% non riesce quasi per nulla in questo intento con ripercussioni sullo stato psicologico ed emotivo della persona disabile che, nel **72,3%** dei casi, **prova spesso o sempre sentimenti negativi** come tristezza, disperazione, ansia e depressione.

Solo il 20% degli intervistati dichiara, comunque, che la disabilità ha un impatto negativo sulla propria vita di ogni giorno, mentre per il 51,9% tali effetti negativi sono pochi o nulli.

### 2) Il senso di autonomia e controllo sulla propria vita

Il **59,9%** del campione afferma di **avere controllo ed autonomia decisionale** sugli aspetti più importanti che concernono la propria vita, ad esempio, con chi vivere, come spendere il proprio denaro, ecc., ed esprimono soddisfazione rispetto alla propria capacità di comunicare con gli altri.

### 3) Il grado di inserimento sociale

Il **68,4%** degli intervistati dichiara di **sentirsi trattato ingiustamente** dagli altri. Si evidenzia, quindi, una forte **percezione di discriminazione** vissuta dalle persone con disabilità; nonostante ciò, il 67,1% si sente accettata e rispettata (73,2%) e non ha bisogno di essere sostenuta o difesa quando ha dei problemi.

**In conclusione**, dall'analisi dei dati sulla qualità di vita, sembrano emergere delle incongruenze: infatti, se da un lato gli intervistati evidenziano le difficoltà fisiche, emotive e sociali dovute alla disabilità, che rende difficoltoso uscire da casa, lavorare, "vivere" come tutti gli altri e causa sentimenti negativi ed esperienze di discriminazione sociale, dall'altro, dichiarano che essa non ha un impatto negativo sulla vita di ogni giorno. Probabilmente, il senso di autonomia e controllo sulla propria vita percepito, il sentirsi comunque rispettati ed accettati dagli altri, attutisce l'impatto negativo della disabilità, facendo emergere una valutazione generalmente più positiva.